

Una Befana felice a un bimbo infelice

UN MISTERO... INSOLUBILE

Nonostante le piogge l'elettricità manca

L'irregolare erogazione provoca disservizi gravissimi - L'inerzia del Sindaco

Tra le tante difficoltà in cui è costretto a dibattersi quotidianamente il cittadino romano ve ne è una particolarmente fastidiosa e insistente: quella della mancanza di elettricità, che si manifesta con disservizi gravissimi.

Il distacco dell'elettricità perseguita i romani ovunque: sui tram, al cinema, a casa, a scuola, in tutti i casi, è un bene che ci costringe a presentarci al capo ufficio per chiedere l'autorizzazione a marcare l'orario o a firmare il registro delle presenze.

Ad una così grande e pressante richiesta, però, non si risponde un altrettanto grande e importante potenziamento della centrale elettrica, che è ancora in fase di progettazione e che non sarà completata prima del 1970.

Adesso, così, il distacco provoca spesso situazioni degne dei migliori sketch comici. A nessun cittadino, specialmente durante l'inverno, è mai consentito di ascoltare alla radio una commedia, un concerto o una canzone in uno stato d'animo sereno e sicuro da occupazioni di carattere elettrico.

Anche se arriviamo alla fine del programma senza che la radio si sia spenta, buona parte della nostra attenzione, più che rivolta alla commedia, al concerto, alla canzone, sarà stata dedicata alla preoccupazione dell'eventuale distacco.

E che dire delle interruzioni che si verificano quasi quotidianamente, in un'ora di grande calma? Che dire delle pazienti attese del ritorno della luce per riprendere la lettura del libro e del giornale?

Peggior supplizio, peggiore punizione per i poveri, i più deboli, la popolazione romana non poteva avere.

E non si tratta di episodi casuali, di deficienze improvvise e imprevedibili, la mancanza di energia elettrica è ormai una tradizione che si rinnova anno dopo anno, evidentemente, non intende affatto far cessare.

Talvolta, quando si bulo attendiamo che le lampade tornino a far luce, ci ritroviamo l'inferno del 1949, quell'inferno che ha segnato la maggiore carenza di energia elettrica. Gli studiosi (di tendenza governativa) ci spiegano, allora, che la causa della deficienza è un'abitudine elettrica dipendeva unicamente dalla scitta che aveva imperverato su tutta l'Italia.

«Quando pioverà — dicevano — avremo tanta elettricità da superare il fabbisogno nazionale».

Poi vennero le piogge: l'alternanza di distacchi sono proseguiti con una regolarità impressionante. Ai perplessi interrogativi dei poveri utenti, i tecnici, gli stessi tecnici, gli stessi giornali bene informati risposero in tono canzonatorio.

«Ingenieri — dicevano — ma cosa credete? La pioggia e la conseguente abbondanza di elettricità non sono cose che avvengono nello stesso tempo! Bisognerà attendere un anno, bisognerà far riempire gli invasi, far tornare in funzione le fontanelle, non sono mica processi che si svolgono in un giorno o in un mese».

E' passato un anno dal tragico allagamento del Polinesio, ma a Roma la situazione elettrica è sempre più grave. Si tratta di un mistero che appare incombente mistero della natura?

Non crediamo. Le cause di questa situazione, che danneggia tutta la cittadinanza, sono ben altre, sono ben altre, e facilmente eliminabili.

Alcuni dati forniti dalla A.C.E.A. stanno a dimostrarlo. Mentre nel 1962 l'azienda comunale, per soddisfare le esigenze dei suoi utenti, do-

Cronaca di Roma



Ecco l'elefantino Remo a poche ore dalla morte. Il corpo incolore del giovane pachiderma sta per essere caricato su un camion che lo trasporterà al giardino zoologico, dove il dott. Bertolino, eseguendo l'autopsia, confermerà la morte per attacco cardiaco provocata dai notevoli sbalzi di temperatura verificatisi nei giorni scorsi. L'elefantino è stato scuolato. Il suo corpo sarà imbalsamato, mentre lo scheletro, separatamente dal corpo, entrerà a far parte del museo di zoologia, annesso al giardino zoologico.

GRAVI SCIAGURE IN VIA REGILLA E AL VIALE BUOZZI

Giovane sacerdote investito e stritolato da un autocarro

Abbagliato dai fari di altre macchine, l'autista di un operaio

Il sacerdote ventiseienne don Ottorino Mureroni è rimasto vittima ieri pomeriggio di un grave incidente stradale, accaduto verso le ore 17 in via Annia Regilla, la strada che conduce da via Appia Nuova a via Appia Pignatelli.

Mentre viaggiava a bordo di una motocicletta, il prete si trovava in compagnia di un amico, quando un autocarro lanciò a grande velocità, il cui autista, anziché fermarsi per soccorrere la vittima, ha accelerato, dandosi a precipitosa fuga. Sbalzato a terra, don Mureroni ha battuto con violenza la testa, ferendosi gravemente. La coscienza è andata perduta, e la ruota dell'autocarro è passata sopra il suo corpo, provocandogli ferite gravissime. La vittima è stata trasportata all'ospedale di San Giovanni, dove è stato dichiarato guaribile in 6 giorni.

Un altro grave incidente si è verificato nella stessa via, in via Flaminia. Un'auto, targata Napoli 54104, con a bordo la signora Giannina Capuzzi di 48 anni, la sua figlia 16enne, Mariella Tibuzzi, di 16 anni, e la domestica Lina Mauri, di 16, tutte abitanti in via Maria Cristina 8, nell'imboccare una curva all'altezza dell'incrocio con la via Flaminia, ha sbattuto contro un camion. La signora Capuzzi è stata trasportata all'ospedale di San Giovanni, dove è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Un incidente della strada, risultato senza vittime, si è verificato nella mattinata di ieri in via Gioberti, quando un'auto, targata Roma, ha investito un ciclista, che è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni, dove è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

In numerose zone della città si sono svolte ieri manifestazioni di vario genere contro la legge elettorale. In numerose zone della città si sono svolte ieri manifestazioni di vario genere contro la legge elettorale.

UNA BEFANA FELICE A UN BIMBO INFELICE

Le offerte del pittore Guttuso e dell'ambasciatore di S. Domingo

E' giunto un pacco dalla Gran Bretagna — Il dono della ditta De Maro — La raccolta degli «Amici» di Trastevere

Le offerte per «Una Befana felice a un bimbo infelice» sono andate moltiplicandosi in questi giorni di festa. Lo dimostra un lungo elenco di nomi e di cifre, che elencano le offerte fatte da cittadini, da gruppi, da associazioni, da aziende, da enti pubblici, da enti privati, da enti religiosi, da enti politici, da enti culturali, da enti sportivi, da enti ricreativi, da enti di beneficenza, da enti di assistenza, da enti di istruzione, da enti di cultura, da enti di scienza, da enti di arte, da enti di letteratura, da enti di musica, da enti di teatro, da enti di cinema, da enti di televisione, da enti di radio, da enti di stampa, da enti di giornalismo, da enti di informazione, da enti di comunicazione, da enti di relazioni pubbliche, da enti di marketing, da enti di pubblicità, da enti di promozione, da enti di sviluppo, da enti di crescita, da enti di progresso, da enti di benessere, da enti di salute, da enti di cura, da enti di prevenzione, da enti di educazione, da enti di formazione, da enti di qualificazione, da enti di miglioramento, da enti di sviluppo personale, da enti di sviluppo sociale, da enti di sviluppo economico, da enti di sviluppo culturale, da enti di sviluppo spirituale, da enti di sviluppo umano.

Offerte in danaro e in natura. Offerte in danaro: Sandro Agostinelli, che ha sottoscritto L. 1.000, dal sig. Antonio Di Piero L. 500, dal signor Pietro Papi, un bambino di Prato, che ha inviato per i suoi piccoli amici un pacco di 3.000 lire. Per quanto riguarda i gruppi degli «Amici» sono eccelsi in lizza anche quelli di Trastevere, con un versamento assai copioso, che il proponente di far seguire da altri, altrettanto generosi.

Il pacco giunto dalla Gran Bretagna — Il dono della ditta De Maro — La raccolta degli «Amici» di Trastevere.

Approvato il bilancio preventivo del 1963

La Giunta Provinciale ha tenuto la sua ultima riunione il 26 gennaio in corso ventunesimo del 1963.

Sono stati decisi inoltre importanti lavori nelle strade urbane. Sono stati decisi inoltre importanti lavori nelle strade urbane. Sono stati decisi inoltre importanti lavori nelle strade urbane.

Il dispendio di un'auto sulla via Cassia. L'operaio quarantenne Guilelmo Di Giacomo è stato travolto da un'auto sulla via Cassia, dove è stato dichiarato guaribile in 6 giorni.

Il disperato gesto di una settantaduenne. Si moltiplicano i suicidi in questa nostra triste epoca. Anche oggi siamo costretti a riferire un tragico caso, del quale è protagonista una povera vecchia, la settantaduenne Maria Bonanni, abitante in via dei Pettinari 60.

Beve acido muriatico per togliersi la vita. Non si conoscono le cause della tragedia.

La mancanza di danaro, un peggiorare delle proprie condizioni di salute, perché lo sconforto si impadronisce del povero vecchio ed egli cerchi di affrettare la sua fine.

GLI SPETTACOLI

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.

Argentina: Robin Hood e i compagni della foresta. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia. Imperiale: Totò e le donne. Azzurri: Il mondo nelle mie braccia.